

BONISSA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica BNS1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli BONISSA si trovano su morfologie di raccordo fra i terrazzi fluviali e i versanti allo sbocco delle valli Pellice, Chisone e Lemina. La loro origine è colluviale. Sono caratterizzati da un basso sviluppo pedogenetico, soprattutto nelle zone più acclivi generalmente coperte da boschi cedui. Nelle zone subpianeggianti, di contatto con i terrazzi alluvionali, utilizzate a prato permanente, la pedogenesi può risultare leggermente più avanzata. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0624.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli BONISSA consentono utilizzi agro-forestali marginali per limitazioni causate dalla morfologia sfavorevole e dalla ridotta profondità. Lo scheletro è presente in quantità elevate entro il primo metro, la disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio moderatamente rapido, la permeabilità moderatamente elevata.

Profilo: il topsoil dei suoli BONISSA non è più profondo di 25-30 cm e, nel caso di coperture boschive, lo strato superficiale minerale più ricco di humus non supera i 2-3 cm. Ha colore bruno-giallastro scuro, tessitura franca, reazione acida, scheletro assente. Il subsoil varia come spessore da 30 a 50 cm, ha colore bruno-giallastro scuro, tessitura franco-sabbiosa, reazione acida, scheletro da scarso a comune.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0163

Localizzazione: TORRE PELLICE

Pendenza: 13°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Cedui Invecchiati e/o degradati

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 20 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado moderato; radici 100/dmq, con dimensioni medie di 1 mm , orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore chiaro.Orizzonte Bw : 20 - 80 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 4 % , di forma angolare con diametro medio di 20 mm; struttura granulare media di grado moderato; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 50 mm , orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore abrupto.
Orizzonte C : 80 - 90 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); scheletro 80 % , di forma angolare con diametro medio di 100 mm; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bw	C
pH in H2O	4.9	4.6	4.8
Sabbia grossolana %	32.0	35.0	39.0
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	7.7	7.8	8.5
Argilla %	1.9	.5	.6
CaCO3 %	.0	.0	.0
C organico %	2.13	1.19	0.64
N %	0.22	0.22	n.d.
C/N	9.7	5.4	n.d.
Sostanza organica %	3.66	2.05	1.10
C.S.C. meq/100g	19.0	11.6	9.9
Ca meq/100g	6.1	4.2	2.4
Mg meq/100g	1.2	0.8	0.6
K meq/100g	0.5	0.2	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	11	10	n.d.
Saturazione basica %	41	45	31

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

A-Bw-Cr. L'orizzonte A può essere arato, nel caso venga alternato il prato con qualche seminativo. L'orizzonte cambico è generalmente poco sviluppato ed è riconoscibile per qualche debole segno di alterazione come il colore appena più rossastro del sottostante orizzonte C, oppure la struttura leggermente più sviluppata. La profondità dell'orizzonte Bw è variabile come pure la sua percentuale di scheletro che dipende dai materiali di colluviamiento, in genere abbastanza eterogenei.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CBC1		Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	Concorrente	
IRL1		Typic Udifluent, sandy-skeletal, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima frazione a ovest di Torre Pellice.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ridotta per la presenza di scheletro a partire da 30-40 cm. Percentuale variabile dall'85% al 60% fino al limite inferiore dell'orizzonte cambico.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Reazione inferiore a 5.

Rischio di deficit idrico

Assente

Limitazioni per pendenza e, talvolta, per scheletro.

Lavorabilità

Moderata

Limitazioni per pendenza e, talvolta, per scheletro.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

I suoli BONISSA sono caratterizzati da un'elevata lisciviazione delle basi di scambio e tendono ad una continua acidificazione.

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli BONISSA hanno limitazioni che ne consentono un uso agroforestale: prato permanente nelle zone pianeggianti e bosco ceduo nelle zone più pendenti.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico